Programma e slide del corso sono scaricabili sul sito **gov.sm**

Sezione Protezione Civile
Volontariato
Formazione

MOLTO IMPORTANTE!!!

Se ancora non lo hai fatto salva nella rubrica del tuo cellulare il numero del ns Servizio per ricevere comunicazioni via WhatsApp!

337 1010617

CORSO BASE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
Dipartimento Territorio e Ambiente

Il Sistema di Protezione Civile a San Marino

Corso Base Volontari di Protezione Civile

Relatore:
ing. Pietro Falcioni, Capo SPC

5 - 6 Novembre 2022

Programma Corso Base di Protezione Civile

CORSO BASE PER VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE (Codice Corso 1.2)

	DATA	ORARIO e DURATA	LUOGO	CONTENUTI	RELATORE/I	MODALITA'
10 ORE	05/11/2022 (Sabato)	08:00 - 09:00 *1 ora*	Sala Ex-Tiro a Volo, *Via del Serrone n. 67/A Murata (RSM)*	**IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, LA RELATIVA LEGISLAZIONE, IL PIANO DI EMERGENZA NAZIONALE**	Pietro Falcioni, Valentina Ugolini,	Lezione frontale
		9:00 - 12:00 *3 ore*		**IL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE, LEGISLAZIONE DI P.C. E RUOLO DEL VOLONTARIATO**	Antonio Pesaresi	Lezione frontale
		12:00 - 13:00 *1 ora*		**LA CULTURA DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE (1)**	Andrea Cecchini	Lezione frontale
		14:00 - 16:00 *2 ore*		**LA CULTURA DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE (2)**		
		16:00 - 19:00 *3 ore*		**SICUREZZA, DPI E COMPORTAMENTI DI AUTOTUTELA**	Alfredo Paganelli	Lezione frontale
5 ORE	06/11/2022 *(Domenica)*	8:00 - 10:00 *2 ore*	Sala Ex-Tiro a Volo, *Via del Serrone n. 67/A Murata (RSM)*	**ATTIVITA' IN SQUADRA: ILLUSTRAZIONE DI ATTREZZATURE VARIE**	Sezione Antincendio RSM / Volontari Esperti RN	Prova pratica
		10:00 - 12:00 *2 ore*	Sala Ex-Tiro a Volo, Via del Serrone n. 67/A Murata (RSM)	**ATTIVITA' IN SQUADRA: COMUNICAZIONI RADIO**	Marco Duca	
		12:00 - 13:00 *1 ora*		**TEST DI APPRENDIMENTO - CONCLUSIONI**	Andrea Silvagni	Test
Durata complessiva del corso: 15 Ore.				*La certificazione è vincolata alla frequenza del 100% del monte ore corsuale.*	Tutor: Valentina Ugolini	

Legge 27 gennaio 2006 n.21
ORGANIZZAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

LEGGE 27 gennaio 2006 n.21

REPUBBLICA DI SAN MARINO

ORGANIZZAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

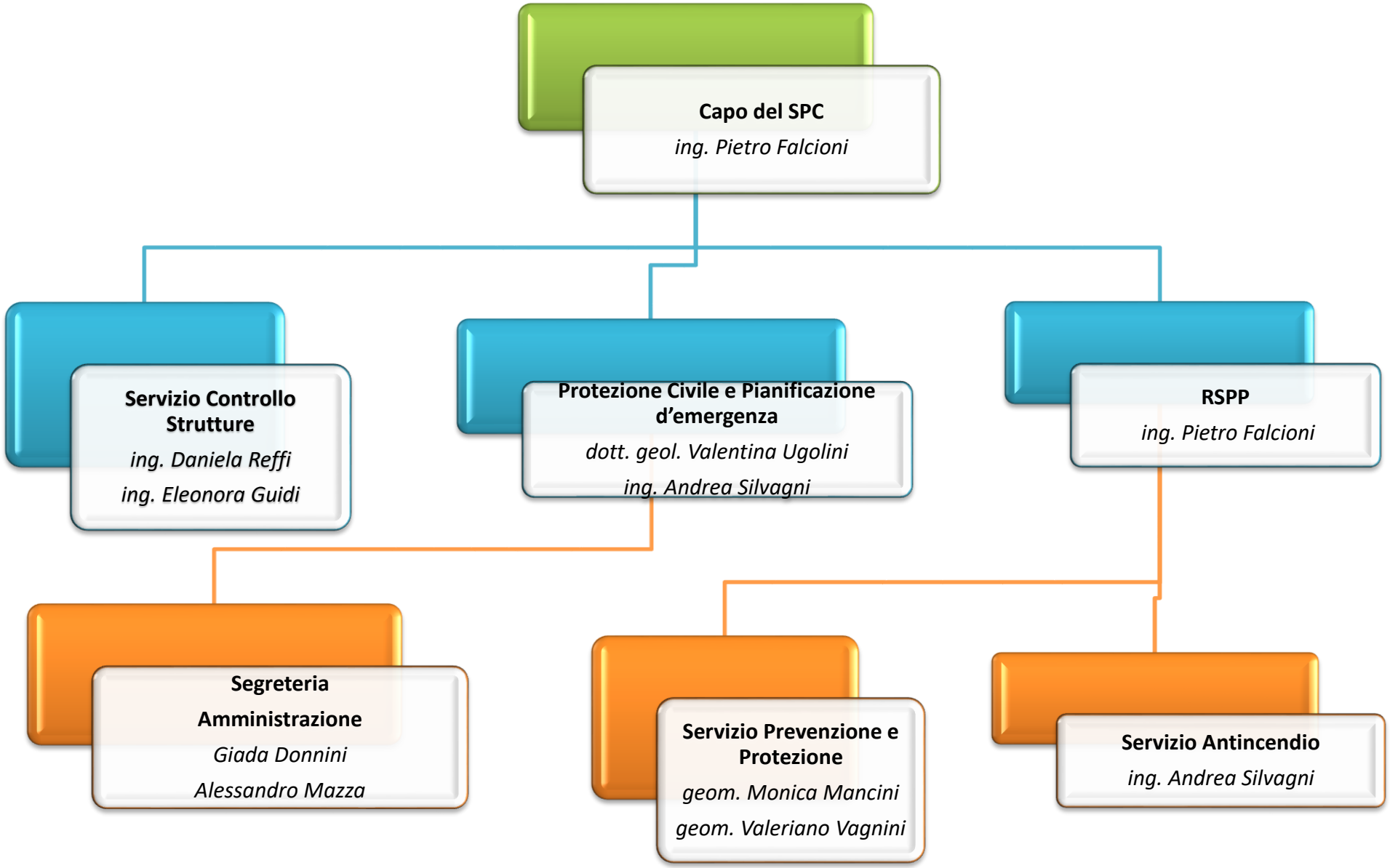
Noi Capitani Reggenti
la Serenissima Repubblica di San Marino

Art.1
(Finalità)

La Protezione Civile ha la funzione di **tutelare l'integrità della vita**, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danno derivanti dall'attività umana, da calamità naturali, da catastrofi e eventi eccezionali dannosi di ogni natura.

La Protezione Civile, attraverso la propria organizzazione, **coordina e dirige tutti gli interventi necessari**.

Compete alla Protezione Civile l'attività finalizzata alla **previsione e prevenzione delle ipotesi di rischio** con la messa in atto di misure per ridurre al minimo tali ipotesi, al **soccorso della popolazione** ed ogni altra attività ritenuta utile al fine voluto.


Capo del SPC
ing. Pietro Falcioni
Servizio Controllo Strutture
ing. Daniela Reffi
ing. Eleonora Guidi
Protezione Civile e Pianificazione d'emergenza
dott. geol. Valentina Ugolini
ing. Andrea Silvagni
RSPP
ing. Pietro Falcioni
Segreteria Amministrazione
Giada Donnini
Alessandro Mazza
Servizio Prevenzione e Protezione
geom. Monica Mancini
geom. Valeriano Vagnini
Servizio Antincendio
ing. Andrea Silvagni

Finalità di protezione civile

Sebbene le azioni di protezione civile non siano facilmente sintetizzabili, per la loro connaturata varietà e variabilità, esse possono essere raggruppate in quattro grandi 'famiglie':

1. previsione

Sono azioni finalizzate allo studio ed alla individuazione delle cause degli eventi calamitosi ed alla determinazione dei rischi incidenti

2. prevenzione

Sono azioni tecniche finalizzate ad evitare o ridurre il prodursi di danni a seguito degli eventi calamitosi

- STRUTTURALE
- NON STRUTTURALE

3. emergenza

Sono azioni volte a garantire alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza, nonché a contenere l'impatto e gli effetti degli eventi stessi

4. ripristino

Sono azioni volte al ripristino delle situazioni di normalità nel post-evento

Schema organizzativo del Sistema di Protezione Civile

Coordinamento per la Protezione Civile

(art.2 Legge n.21/2006)

E' un organo **propositivo** e **deliberativo** su tutte le attività volte alla previsione e prevenzione delle ipotesi di rischio e sulle attività conseguenti al verificarsi degli eventi temuti.

- il Segretario di Stato per il Territorio e l'Ambiente
- il Segretario di Stato per gli Affari Interni
- il Segretario di Stato per la Sanità e Sicurezza Sociale
- il Segretario di Stato per l'Industria
- il Capo del Servizio Protezione Civile

Compiti del Coordinamento
art.3 Legge n.21/2006

1) Promuovere e attuare la normativa di settore
2) **Promuovere, approvare ed attuare Piani di Protezione Civile**
3) Adottare Ordinanze (requisire beni, reclutare cittadini …)
4) Promuovere Piani educativi e campagne di informazione
5) Promuovere l'attività del Volontariato

Servizio di Protezione Civile

Art.4 Legge n.21/2006
(Il Capo del Servizio di Protezione Civile)

E' istituita la figura del Capo del Servizio Protezione Civile, responsabile del servizio, a cui competono le seguenti **funzioni**:

- dirige ed organizza il Servizio Protezione Civile;
- istruisce l'attività del Coordinamento;
- **propone i piani di previsione e prevenzione e di soccorso;**
- coordina le strutture operative quando intervengono nella esecuzione dei piani di soccorso;
- ha facoltà di adottare ordinanze in caso di calamità o eventi potenzialmente pericolosi per la collettività;
- ha facoltà di emettere circolari di ordine tecnico-informativo, in materia di prevenzione;
- è responsabile dell'applicazione e verifica delle norme in materia di sicurezza e antincendio.

Strutture Operative della Protezione Civile (art.7)

Le strutture operative che **devono svolgere obbligatoriamente e in via prioritaria** gli interventi di Protezione Civile sono:

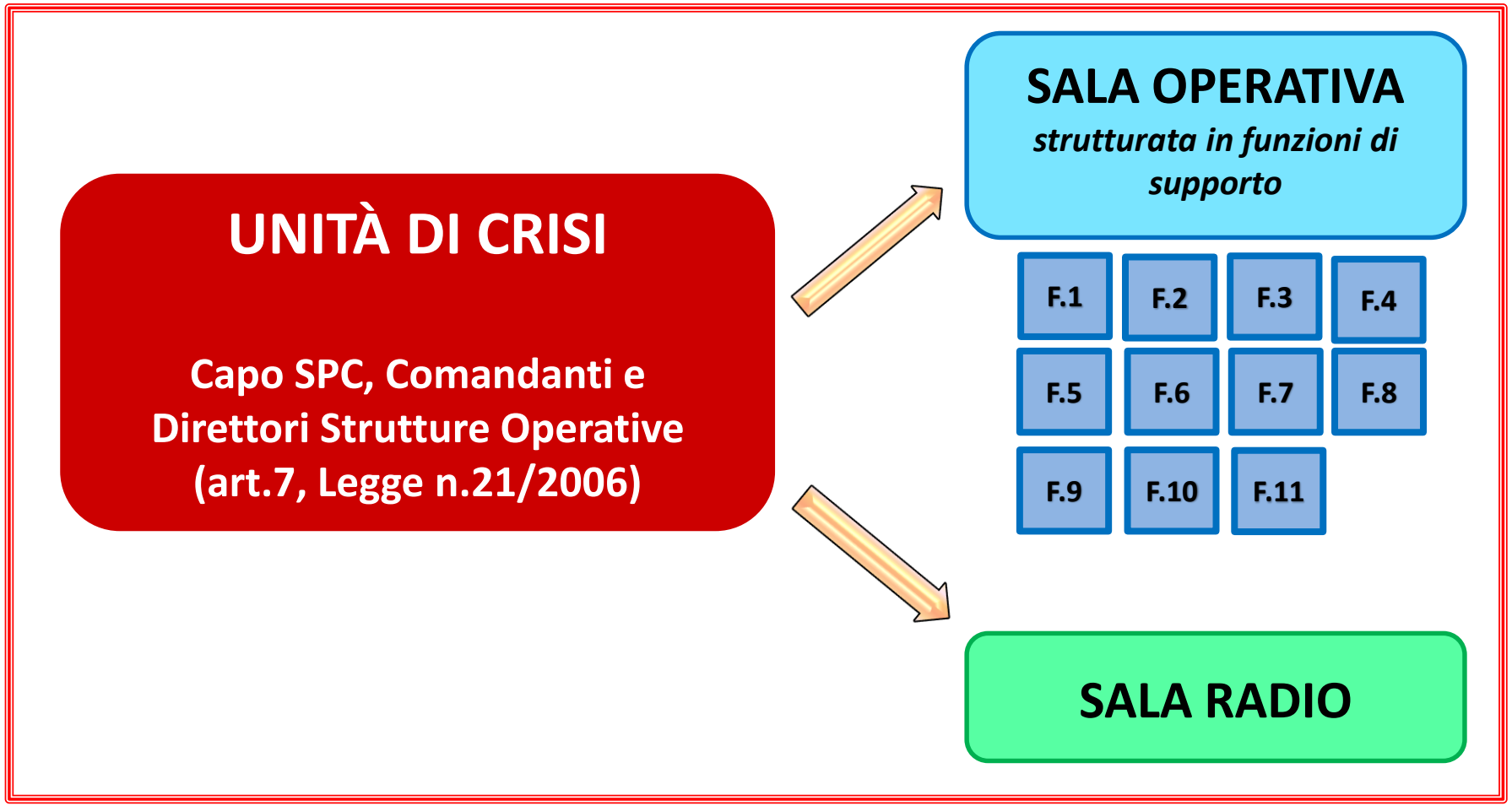
- POLIZIA CIVILE (Sez. Antincendio)
- GENDARMERIA
- GUARDIA DI ROCCA
- A.A.S.L.P.
- A.A.S.S.
- U.P.A.V.
- U.G.R.A.A.
- PROGETTAZIONE (A.A.S.L.P.)
- Sistema Informativo Territoriale
- Servizio Prevenzione e Protezione
- CROCE ROSSA
- VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Strutture Operative della Protezione Civile (Legge n.21/2006, art.7)

Le strutture operative che **devono svolgere obbligatoriamente** e in **via prioritaria** gli interventi di Protezione Civile sono:
a) il Corpo della Polizia Civile e in particolare il personale della Sezione Antincendio e Protezione Civile e la Centrale Operativa del Corpo stesso;
b) il Corpo della Gendarmeria;
c) il Corpo della Guardia di Rocca Nucleo Uniformato;
d) l'Azienda Autonoma di Stato di Produzione (A.A.S.P.);
e) l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (A.A.S.S.);
f) i Servizi del Dipartimento Sanità;
g) l'Ufficio Gestione Risorse Agrarie e Ambientali (U.G.R.A.A.);
h) l'Ufficio Progettazione;
i) il Sistema Informativo Territoriale;
l) il Servizio Prevenzione e Protezione;
m) la Croce Rossa Sammarinese;
n) il personale volontario reperibile presso le Giunte di Castello;
o) le associazioni di volontari convenzionate con la Protezione Civile;
p) gli enti che, pur avendo finalità e scopi diversi, abbiano al proprio interno una organizzazione potenzialmente utile quale struttura della Protezione Civile.
Possono altresì essere chiamati, e quindi far parte delle strutture operative della Protezione Civile, i Corpi Uniformati Volontari della Repubblica.

Le strutture operative svolgono a richiesta del Servizio della Protezione Civile le attività previste dalla presente legge, nonché i compiti di supporto e consulenza al Servizio stesso.
Nelle sedi delle Giunte di Castello o in altri locali disponibili vengono costituiti presidii al fine di organizzare e munire di attrezzatura di base il personale reperibile nell'ambito dei Castelli.

Centro Operativo Sammarinese (C.O.S.)



Direttore AASLP
Direttore AASS
Direttore Socio Sanitario I.S.S.
Direttore Dipartimento Prevenzione I.S.S.
Direttore UGRAA
Dirigente UPAV
Sistema Informativo Territoriale
Responsabile S.P.P.
Coordinatore Associazioni Volontariato
Coordinatore Gruppi dei Castelli
Comandante Superiore delle Milizie
Presidente Croce Rossa
Segretari di Stato : Territorio, Interni, Sanità e Industria
Capo SPC
Comandante Polizia Civile
Comandante Gendarmeria
Comandante Guardie di Rocca
UNITÀ DI CRISI

C.O.S. – Sala Operativa

F.1 – TECNICA E PIANIFICAZIONE

A.A.S.L.P. - Settore Progettazione, A.A.S.L.P., A.A.S.S., S.I.T.

F.2 – SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

I.S.S.

F.3 – VOLONTARIATO

- *Associazioni Volontariato*
- *Gruppi dei Castelli*
- *Corpi Uniformati Volontari*

F.4 – MATERIALI E MEZZI

- *A.A.S.L.P.*
- *Finanza Pubblica*
- *A.A.S.S.*

F.5 – SERVIZI ESSENZIALI

A.A.S.S.

F.6 – CENSIMENTO DANNI, PERSONE E COSE

- *A.A.S.L.P. - Settore Progettazione*
- *A.A.S.L.P.*
- *Servizio Controllo Strutture*
- *Polizia Civile*

F.7 – STRUTTURE OPERATIVE, TRASPORTI E VIABILITÀ

- *Polizia Civile*
- *Gendarmeria*
- *Guardie Di Rocca*
- *Ufficio Registro Automezzi e Trasporti*

F.8 – TELECOMUNICAZIONI

- *Settore Telecomunicazioni*
- *Gestori di Telecomunicazioni*
- *Radioamatori*

F.9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- *Ufficio di Stato Civile*
- *I.S.S. (Servizi Sociali)*
- *S.P.C.*
- *Forze dell'Ordine*
- *Volontariato*
- *C.O.N.S.*

F.10 – MASS-MEDIA E INFORMAZIONE

- *Direzione Generale Funzione Pubblica*
- *SMRTV*

F.11 – MATERIALI PERICOLOSI

-*U.P.A.V.*
-*Dipartimento Prevenzione*
- *S.P.C.*
- *Polizia Civile*

Accordi Bilaterali

- Protocollo d'Intesa tra la Segreteria di Stato per il Territorio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana - **Dipartimento della Protezione Civile** sulla cooperazione nel campo della protezione civile, sull'assistenza e sulla cooperazione in situazioni d'emergenza (luglio 2015)
- Protocollo d'Intesa in materia di protezione civile tra la Segreteria di Stato per il Territorio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana - **Dipartimento della Protezione Civile** (marzo 2021)

- Accordo di Collaborazione tra la Repubblica di San Marino e la **Regione Emilia-Romagna**, con particolare riferimento all'art.7 dedicato all'ambito della Protezione Civile (giugno 2013)
- Protocollo attuativo per la reciproca collaborazione ed integrazione in materia di Protezione Civile

(*febbraio 2019)*

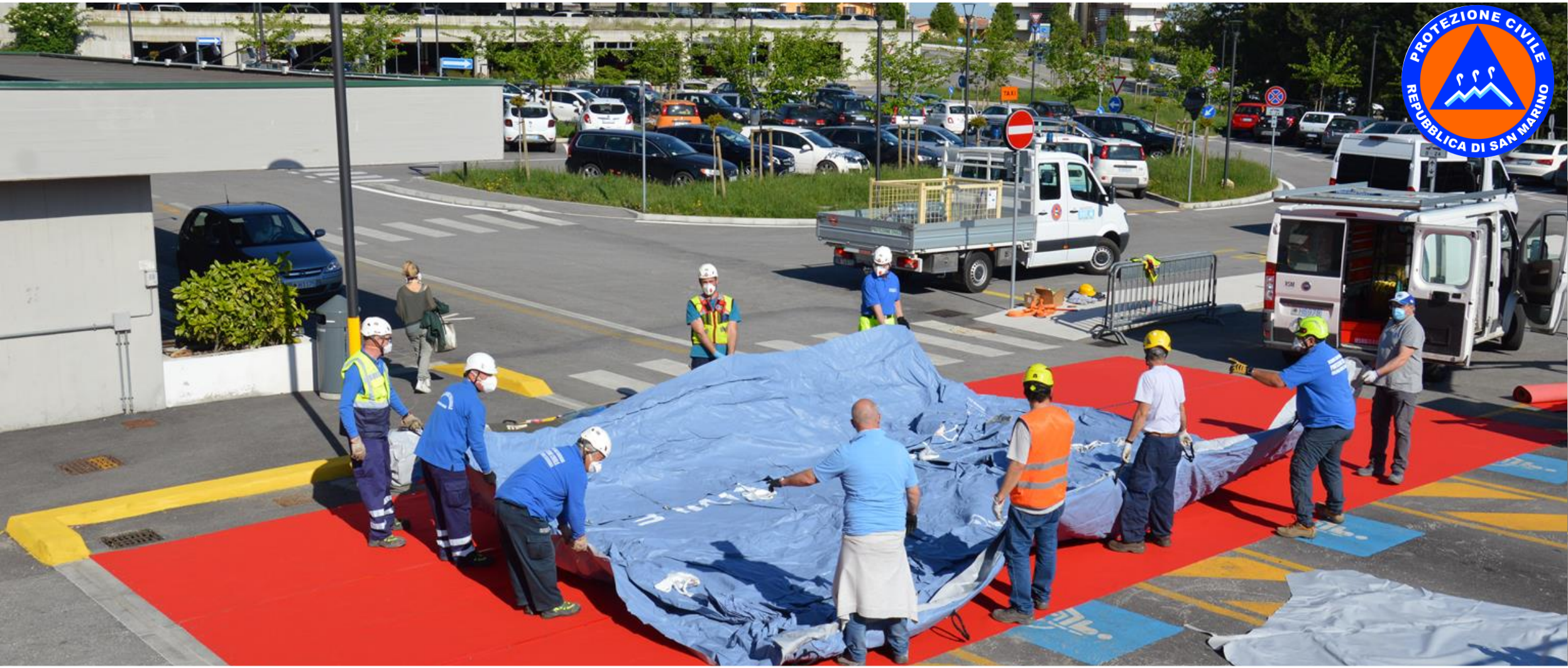
- Protocollo d'Intesa tra il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) del Club Alpino Italiano e il SPC e la Sezione Antincendio del Comando della Polizia Civile della RSM sulla cooperazione nel campo del soccorso degli infortunati in ambiente montano, impervio ed ipogeo e della ricerca delle persone disperse

---

- Accordo di Cooperazione Bilaterale fra i due Stati per emergenze incendi e altre calamità ed emergenze di rilevante entità (maggio 2007);
- Protocollo operativo per l'attivazione e l'impiego di un dispositivo di soccorso congiunto con il Comando Provinciale dei VVFF di Rimini.

Accordi bilaterali in fase di definizione: Regione Marche – Protezione Civile

Il Volontariato di Protezione Civile



Decreto Delegato 28 gennaio 2021 n.9

REPUBBLICA DI SAN MARINO

DECRETO DELEGATO 28 gennaio 2021 n.9
(Ratifica Decreto Delegato 29 ottobre 2020 n.192)

PROMOZIONE E DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

COMPETENZE OPERATIVE del volontario di protezione civile

- capacità operativa nella propria “Funzione”;
- capacità di relazione con i colleghi volontari;
- capacità di relazione con le Autorità;
- capacità di relazione con le “vittime” nel contesto dell’emergenza;
- capacità di realizzazione/gestione di un campo in emergenza.

È chiaro che:

- l'evoluzione costante degli eventi sui quali intervenire;
- il cambiamento dei vari scenari operativi;
- le sempre mutate esigenze di intervento;
- il contesto operativo con altre realtà di volontariato e istituzionali

rendono la sola BUONA VOLONTÀ non sufficiente a far operare i volontari in sicurezza ed efficacemente

Come diventare Volontari di Protezione Civile?

1. All'art.3, comma 2, del D.D. n.9/2021

- adesione ad una **Associazione di Volontariato**
- adesione ai **Gruppi dei Castelli**

2. Le altre modalità di partecipazione, così come indicato all'art.1, comma 4, lettere b) e c) del D.D. n.9/2021, sono riferibili a prestazioni con carattere occasionale o sporadico, e non sempre ascrivibili ad attività di protezione civile:

es. eventi a rilevante impatto locale e similari, come la logistica di un importante evento sportivo

* Possibilità di impiego di volontari "*occasionali*" su richiesta del Capo della Protezione Civile

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

1. **Associazioni di volontariato già iscritte alla Consulta delle Associazioni no profit (Legge n.75/2016)**
2. **Altre Associazioni di Volontariato**

Per operare nel settore della Protezione Civile è obbligatoria l'iscrizione nell'Elenco – Sezione B

Per iscriversi sono necessari i requisiti di cui all'art.10 del DD n.9/2021

Alcune Associazioni di volontariato che collaborano da diverso tempo con il SPC :

Associazione Guide Esploratori Cattolici Sammarinesi

GRUPPI DEI CASTELLI

Per il reclutamento dei volontari vengono emessi dei bandi pubblici

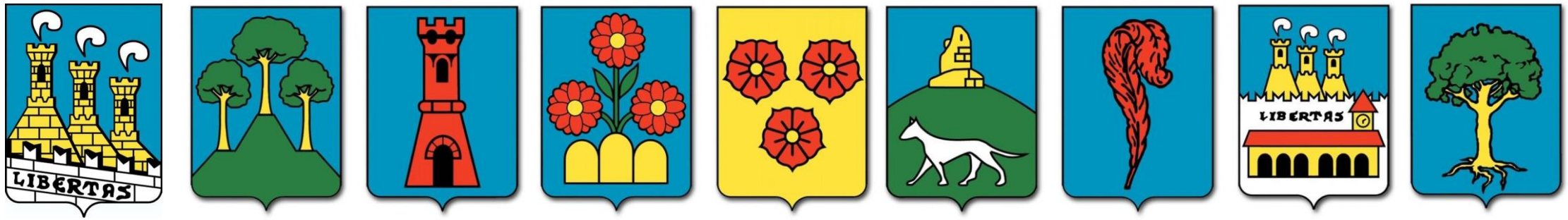
1° bando - settembre 2021 (146 volontari dei Castelli)

2° bando - ottobre 2022

Al bando segue la formazione dei volontari di protezione civile (corso base)

Sono stati individuati dei **Coordinatori tecnico-operativi** (art.5 del DD n.9/2021)

per il tramite diretto con il SPC



Scenari ed ambiti di intervento del volontario di protezione civile

(art.2 DD n.9/2021)

a) scenario eventi meteorologici avversi ed estremi (nubifragi, nevicate, burrasche di vento ecc.)

b) scenario idrogeologico - frane;

c) scenario idraulico - esondazioni e alluvioni;

d) scenario sismico;

e) scenario incendi boschivi e di interfaccia;

f) scenario industriale, chimico, nucleare (in tal caso la mobilitazione del volontariato è limitata esclusivamente al supporto agli altri soggetti competenti individuati dalla legge);

g) viabilità in genere e trasporti;

h) scenario ambientale, sanitario (in tal caso la mobilitazione del volontariato è limitata esclusivamente al supporto agli altri soggetti competenti individuati dalla legge);

i) scenario caratterizzato dall'assenza di specifici rischi di protezione civile (ossia contesti di attività addestrativa, formativa o di informazione alla popolazione, attività di assistenza alla popolazione in occasione di brillamento ordigni bellici, supporto alle autorità competenti nell'attività di ricerca persone disperse e/o scomparse ed in altre situazioni emergenziali).

CORSI DI FORMAZIONE

LIVELLO 2 – FORMAZIONE TECNICO PRATICA
2.1 - corso per addetti all'antincendio boschivo
2.2 – corso per addetti all'avvistamento di incendi boschivi
2.3 – corso per addetti alle emergenze idrauliche
2.4 – corso per addetti alla segreteria d'emergenza
2.5 – corso per addetti al magazzino
2.6 - corso per addetti alle cucine, mense e magazzini alimentari in emergenza
2.7 – corso per cinofili e volontari di supporto alla ricerca di persone disperse
2.8 - corso breve di cartografia e orientamento
2.9 – corso breve di primo soccorso
2.10 – corso breve di psicologia d'emergenza
2.11 – corso breve di radio comunicazioni
2.12 - corso di aggiornamento sulla sicurezza per capisquadra
2.13 - corso di aggiornamento sulla sicurezza per addetti alle emergenze idrauliche
2.14 – corso di aggiornamento sulla sicurezza per addetti all'avvistamento e all'A.I.B.

LIVELLO 3 – FORMAZIONE PER RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE
3.1 – corso per capisquadra
3.2 – corso per coordinatori del volontariato
3.3 – corso per responsabili della logistica
3.4 – corso per responsabili di cucine, mense e distribuzione pasti in emergenza

Attivazione del volontariato di protezione civile

Come previsto dall'art. 17 comma 6 del D.D. n.9/2021, **i volontari sono attivati ufficialmente da parte del Capo della Protezione Civile**, previa richiesta per le vie brevi nei casi di emergenza, mediante l'invio di comunicazione formale, in cui sono specificati:

- evento o attività di riferimento;
- decorrenza e termine attività (data presunta di fine della missione/fino a cessata esigenza);
- modalità di accreditamento dei volontari e di rilascio dei relativi attestati di partecipazione;
- riferimento ai benefici di cui agli artt. 25 e 26 del D.D. n.9/2021.

Benefici ai sensi dell'art.25 del D.D. n.9/2021

Con il DD n.9/2021 vengono introdotti importanti **benefici e diritti** che devono essere garantiti ai volontari iscritti nell'Elenco per il periodo di effettivo impiego:

a) il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;

b) il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;

c) il rimborso della somma equivalente al mancato guadagno giornaliero dei lavoratori autonomi;

d) la copertura assicurativa

Periodo di effettivo impiego

- **attività emergenziali, soccorso ed assistenza**: 15 gg continuativi, fino a 45 gg in un anno
- **attività di pianificazione, addestramento e formazione teorico-pratica**: 3 gg continuativi, fino a 10 gg in un anno

Rimborsi di cui agli artt. 25 e 26 del D.D. n.9/2021

1. Rimborsi ai datori di lavoro ai sensi dell'art. 25, comma 6 del D.D. n.9/2021

I datori di lavoro dei volontari iscritti nell'Elenco possono avanzare domanda di rimborso degli emolumenti spettanti al lavoratore impegnato come volontario durante l'orario lavorativo.

2. Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi ai sensi dell'art. 25, comma 8 del D.D. n.9/2021

I volontari lavoratori autonomi o liberi professionisti iscritti nell'Elenco possono presentare domanda di rimborso per il mancato guadagno giornaliero, nei limiti del tetto massimo previsto all'art. 25, comma 8 del D.D. n.9/2021.

3. Rimborsi alle associazioni e ai Gruppi di volontariato ai sensi dell'art. 26 del D.D. n.9/2021

Le associazioni ed i Gruppi iscritti nell'Elenco, il cui impiego è stato formalmente autorizzato in occasione di emergenze, addestramento, formazione teorico-pratica e diffusione della cultura di protezione civile, possono richiedere al SPC il concorso al rimborso delle spese sostenute in occasione delle attività svolte.

Rimborsi di cui agli artt. 25 e 26 del D.D. n.9/2021

Elementi indispensabili per poter accedere ai benefici/rimborsi:

a) l'avvenuta **attivazione** dei volontari, con **specifica autorizzazione all'erogazione dei rimborsi** di cui agli artt. 25 e 26 del D.D. n.9/2021, disposta da parte del Capo della Protezione Civile all'associazione di volontariato e/o al Gruppo iscritti nell'Elenco;

b) l'**attestato nominativo** di partecipazione all'attività per cui ha avuto luogo l'attivazione, rilasciato dal SPC per ciascun volontario intervenuto.

L'ambito di applicazione dei rimborsi ai sensi dell'art.25, connessi con l'attivazione del volontariato, è rappresentato generalmente da **contesti emergenziali che richiedono un intervento urgente non programmato**

... Regolamento n.12 del 26 settembre 2022 ...

ASSICURAZIONE

Art.22 del D.D. n.9/2021

Le **associazioni di volontariato** devono assicurare i propri aderenti contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento di attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi – il SPC adotta misure assicurative integrative oltre a quelle adottate dalle singole Associazioni

Ai volontari di protezione civile regolarmente iscritti ai **Gruppi dei Castelli** viene garantita la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento di attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi stipulata a carico della Pubblica Amministrazione.

Volontari Operativi e Volontari Ausiliari

Ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.D. n.9/2021, i volontari si suddividono in **volontari operativi** e **volontari ausiliari**.

- "**Volontari operativi**" tutte le persone fisiche dell'associazione o del Gruppo che hanno ottenuto l'attestato di partecipazione al corso base per volontari di protezione civile e che dichiarano la propria disponibilità a svolgere compiti operativi nell'ambito di missioni di protezione civile.

- "**Volontari ausiliari**" coloro che, in attesa del corso formativo, possono svolgere esclusivamente funzioni di supporto.

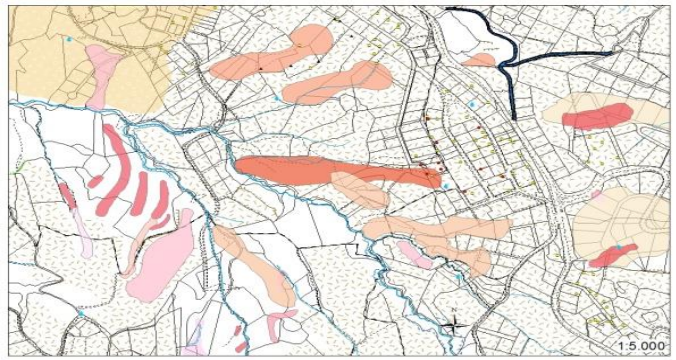
Scegliere di essere Volontari è un importante valore aggiunto all'esistenza di una persona

IL PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Piano di Emergenza di Protezione Civile

Il Piano di Emergenza si configura come l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio.

- Il territorio ed i rischi presenti



- Le risorse ed i mezzi a disposizione
- Le aree di Attesa, Ricovero e Ammassamento dei soccorsi

- Le procedure d'intervento

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
Dipartimento Territorio e Ambiente

Piano di Emergenza di Protezione Civile

A) Parte generale

B) Lineamenti della Pianificazione

C) Modello d'Intervento

- Inquadramento e conoscenza del territorio

- Scenari di pericolosità e di rischio individuati ai fini della pianificazione

  - Rischio idrogeologico-idraulico
  - Rischio sismico
  - Rischio incendio boschivo

- Modello d'intervento, organizzazione del sistema di Protezione Civile, elementi strategici e procedure operative

La caratteristica peculiare di un Piano è rappresentata dalla **modularità** delle parti che lo compongono e che ne costituiscono il contenuto. Tale struttura ne consente l'implementazione in fasi successive e l'acquisizione di dati utili all'aggiornamento conoscitivo e formale.

https://www.gov.sm/ Protezione-Civile – Gestione delle emergenze

Piano di Emergenza di Protezione Civile

Rischio Idrogeologico

Il sistema di allertamento

Eventi Prevedibili (con Preannuncio)

Rischio Idraulico, Rischio Idrogeologico, Rischio meteo (fenomeni meteo avversi)

➡ FASI DI INTERVENTO (Attenzione, Preallarme, Allarme)

Eventi Non Prevedibili (senza Preannuncio)

Rischio Sismico, Incidenti industriali, Rischio Chimico-Batteriologico

➡ FASE DI ALLARME

FENOMENI OGGETTO DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Eventi con Preannuncio

- **STATO DEL MARE**
- **MAREGGIATE**
- **VALANGHE**

PIENE DEI FIUMI (criticità Idraulica)

FRANE E PIENE DEI CORSI D'ACQUA MINORI (criticità Idrogeologica)

TEMPORALI

VENTO

NEVE

PIOGGIA CHE GELA

TEMPERATURE ESTREME

A far data dal gennaio 2014, il SPC fa parte del sistema di allertamento della Regione Emilia Romagna per la criticità meteo-idrogeologica-idraulica e pertanto è stato inserito nell'elenco dei destinatari dei documenti di allertamento (bollettini, allerte, notifiche ecc) diramati dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

La RER ha aggiornato il sistema di allertamento nel corso del 2017 e successivamente nel 2020 (DGR 1761 del 30/11/2020) modificando le procedure di allertamento e creando anche un portale ad hoc, aperto e disponibile a tutti i cittadini.

https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
Dipartimento Territorio e Ambiente

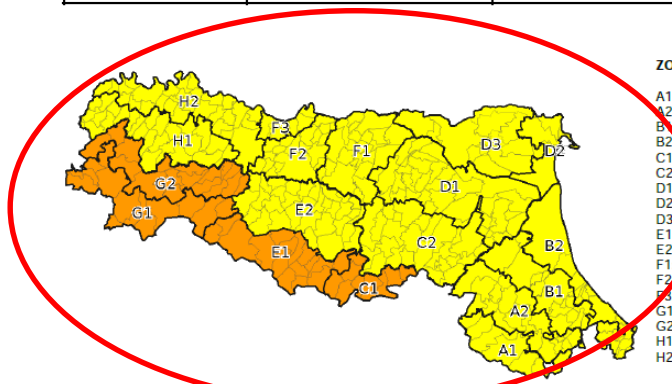
ALLERTA

RegioneEmiliaRomagna

ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA

arpae emilia-romagna

DOCUMENTO N.	DATA EMISSIONE	INIZIO VALIDITA'	FINE VALIDITA'
083/2021	15/09/2021 11:47	16/09/2021 00:00	17/09/2021 00:00



ZONE DI ALLERTA:

A1: Montagna romagnola (FC, RN)
A2: Alta collina romagnola (RA, FC, RN)
B1: Bassa collina e pianura romagnola (RA, FC, RN)
B2: Costa romagnola (RA, FC, RN)
C1: Montagna bolognese (BO)
C2: Collina bolognese (BO, RA)
D1: Pianura bolognese (BO, FE, RA)
D2: Costa ferrarese (FE)
D3: Pianura ferrarese (FE)
E1: Montagna emiliana centrale (PR, RE, MO)
E2: Collina emiliana centrale (PR, RE, MO)
F1: Pianura modenese (RE, MO)
F2: Pianura reggiana (RE)
F3: Pianura reggiana di Po (PR, RE)
G1: Montagna piacentino-parmense (PC, PR)
G2: Alta collina piacentino-parmense (PC, PR)
H1: Bassa collina piacentino-parmense (PC, PR)
H2: Pianura piacentino-parmense (PC, PR)

	CRITICITA' IDRAULICA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' PER TEMPORALI	VENTO	TEMPERATURE ESTREME	NEVE	PIOGGIA CHE GELA	STATO DEL MARE	CRITICITA' COSTIERA
A1	VERDE	VERDE	GIALLO	GIALLO	VERDE				
A2	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE				
B1	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE				
B2	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE			VERDE	VERDE
C1	VERDE	GIALLO	ARANCIONE	GIALLO	VERDE				
C2	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE				
D1	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE				
D2	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE			VERDE	VERDE
D3	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE				
E1	VERDE	GIALLO	ARANCIONE	GIALLO	VERDE				
E2	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE				
F1	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE				
F2	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE				
F3	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE				
G1	VERDE	GIALLO	ARANCIONE	GIALLO	VERDE				
G2	VERDE	GIALLO	ARANCIONE	VERDE	VERDE				
H1	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE				
H2	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE				

RegioneEmiliaRomagna

ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA

arpae emilia-romagna

DESCRIZIONE DEI FENOMENI

Nella giornata di giovedì 16 settembre sono previste condizioni favorevoli alla formazione di temporali forti su tutta la regione, particolarmente intensi e/o persistenti, con possibili effetti e danni associati più probabili sui rilievi di crinale del settore centro-occidentale della regione. Sono possibili, associati ai fenomeni temporaleschi, ruscellamenti sui versanti, innalzamenti rapidi dei livelli idrometrici del reticolo minore e occasionali colate detritiche. Sono previsti venti da sud-ovest di burrasca con rinforzi o raffiche di intensità superiore su fascia appenninica.

Tendenza nelle successive 48 ore: ☐ intensificazione ☐ stazionarietà ☒ attenuazione ☐ in esaurimento

NOTE

RIFERIMENTI E CONTATTI

Per approfondimenti sul contenuto del presente documento e la consultazione dei dati in tempo reale:
https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it

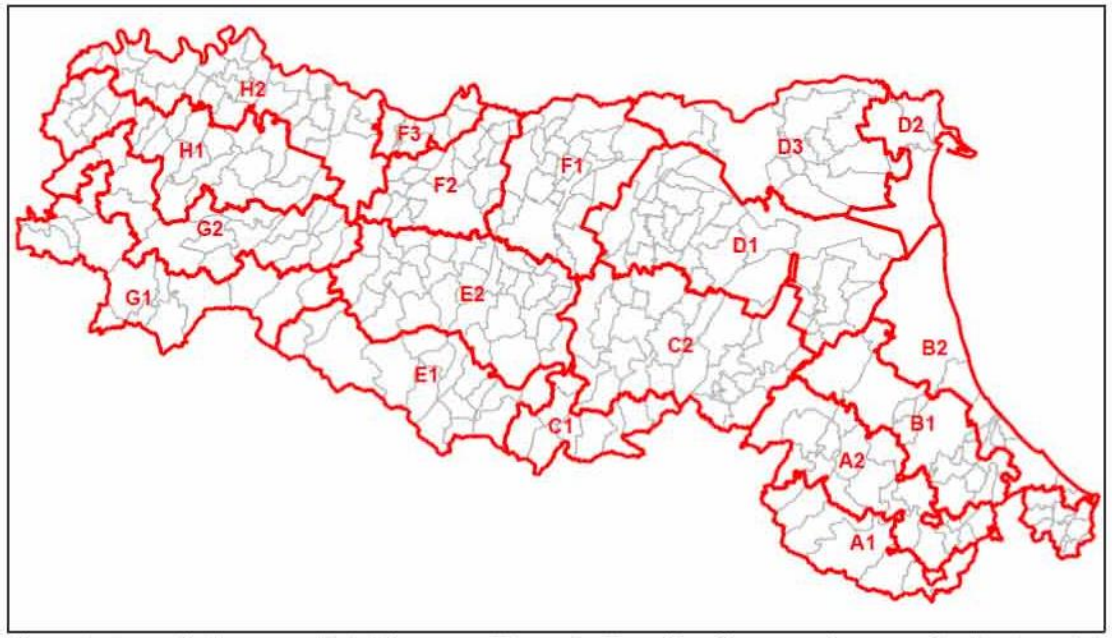
Per ulteriori informazioni di carattere meteorologico:
Centro Funzionale Regione Emilia Romagna – Arpae Servizio Idro-Meteo-Clima
https://www.arpae.it/sim/
tel: 051 649 7600 (segreteria telefonica previsioni)
email: centrofunzionalerer@arpae.it
pec: centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpa.emr.it

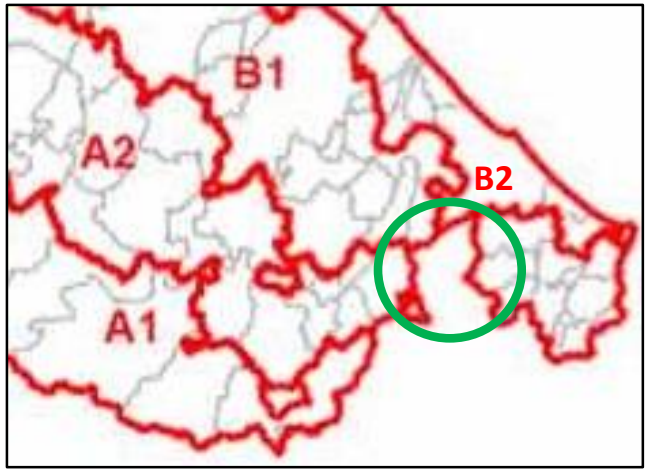
Per ulteriori informazioni di protezione civile:
Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Emilia Romagna
http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/
Centro Operativo Regionale lun. - sab. 08:00-20:00 - 051 527 4440/4200
Centralino Agenzia regionale attivo H24 - 051 527 4404
email: procivcor@regione.emilia-romagna.it

PER IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

IL DIRIGENTE REFERENTE CENTRO FUNZIONALE

ZONE DI ALLERTA





Le 18 zone di allerta:

A1: Montagna romagnola (FC, RN)
A2: Alta collina romagnola (RA, FC, RN)
B1: Bassa collina e pianura romagnola (RA, FC, RN)
B2: Costa romagnola (RA, FC, RN)
C1: Montagna bolognese (BO)
C2: Collina bolognese (BO, RA)
D1: Pianura bolognese (BO, FE, RA)
D2: Costa ferrarese (FE)
D3: Pianura ferrarese (FE)
E1: Montagna emiliana centrale (PR, RE, MO)
E2: Collina emiliana centrale (PR, RE, MO)
F1: Pianura modenese (RE, MO)
F2: Pianura reggiana (RE)
F3: Pianura reggiana di Po (PR, RE)
G1: Montagna piacentino-parmense (PC, PR)
G2: Alta collina piacentino-parmense (PC, PR)
H1: Bassa collina piacentino-parmense (PC, PR)
H2: Pianura piacentino-parmense (PC, PR)

Il **rischio idrogeologico**, che corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli pluviometrici critici lungo i versanti, dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, della rete idrografica minore e di smaltimento delle acque piovane.

Il **rischio idraulico**, che corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli idrometrici critici (possibili eventi alluvionali) lungo i corsi d'acqua principali.

FRANE E ESONDAZIONI

Inquadramento idrografico

Torrente Ausa

BACINO IDROGRAFICO FIUME FOGLIA
BACINO IDROGRAFICO TORRENTE USO
BACINO IDROGRAFICO FIUME MARECCHIA
BACINO IDROGRAFICO FIUME CONCA
BACINO IDROGRAFICO TORRENTE AUSA
BACINO IDROGRAFICO TORRENTE MARANO
SPARTIACQUE PRINCIPALI
SPARTIACQUE SECONDARI
SPARTIACQUE SOTTERRANEI
CONFINE DI STATO

Torrente Marano

Torrente Marano

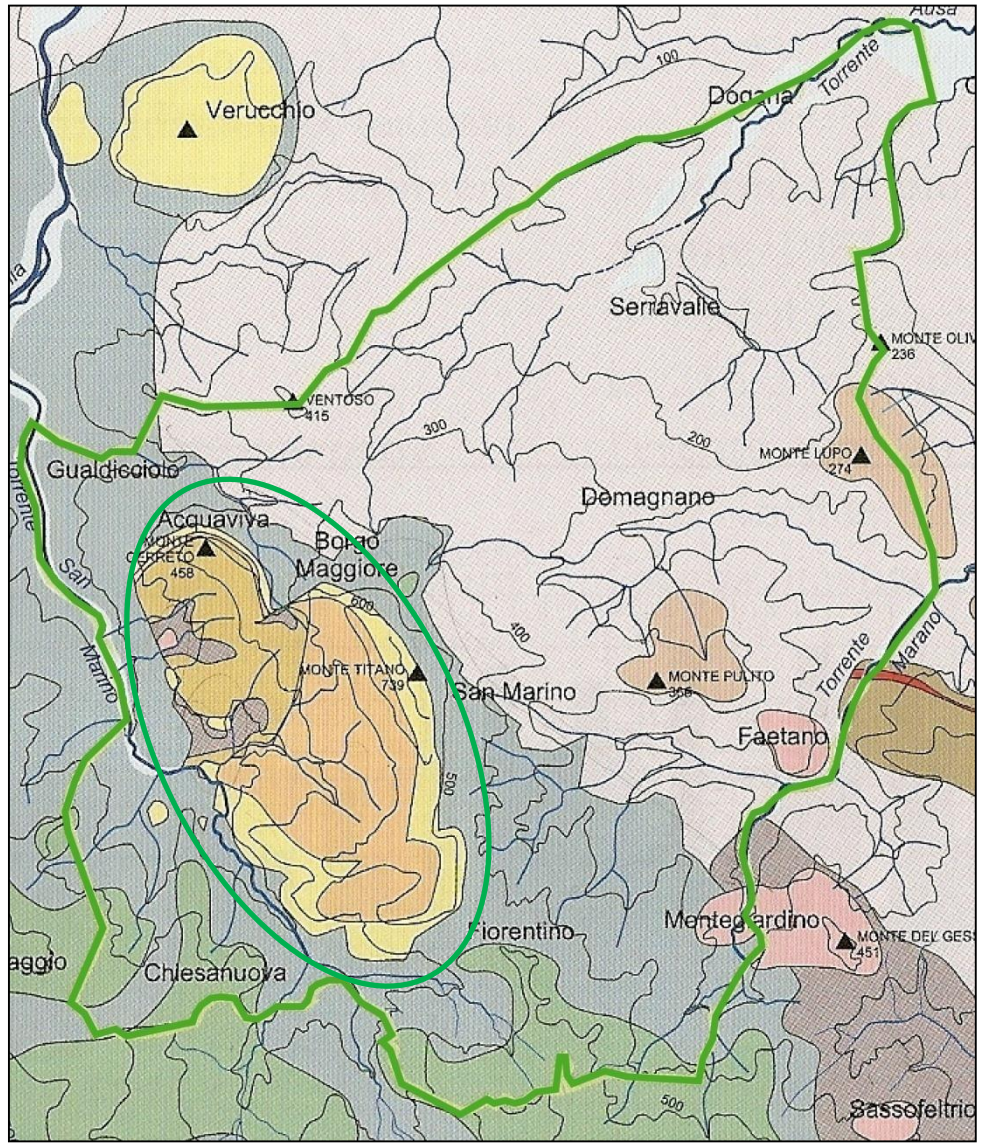
Torrente Marano

Torrente Ausa

Briglia sul T. Marecchia

T. San Marino, guado Terre Rosse

Geologia del territorio sammarinese



Frane di crollo (2005)

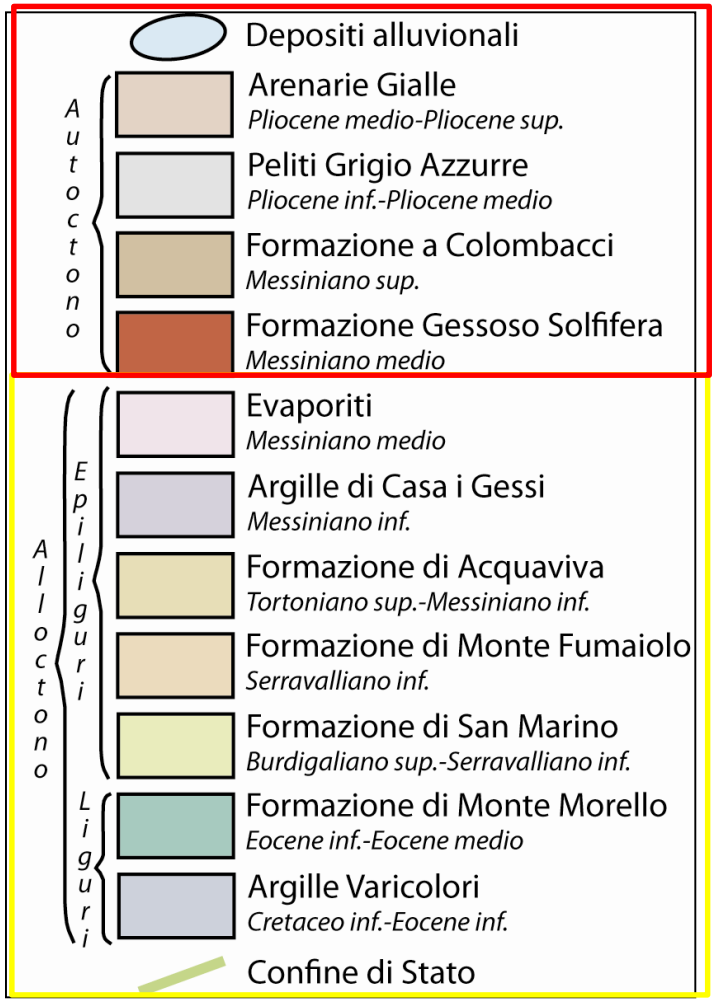
nevicate gennaio - marzo 2005

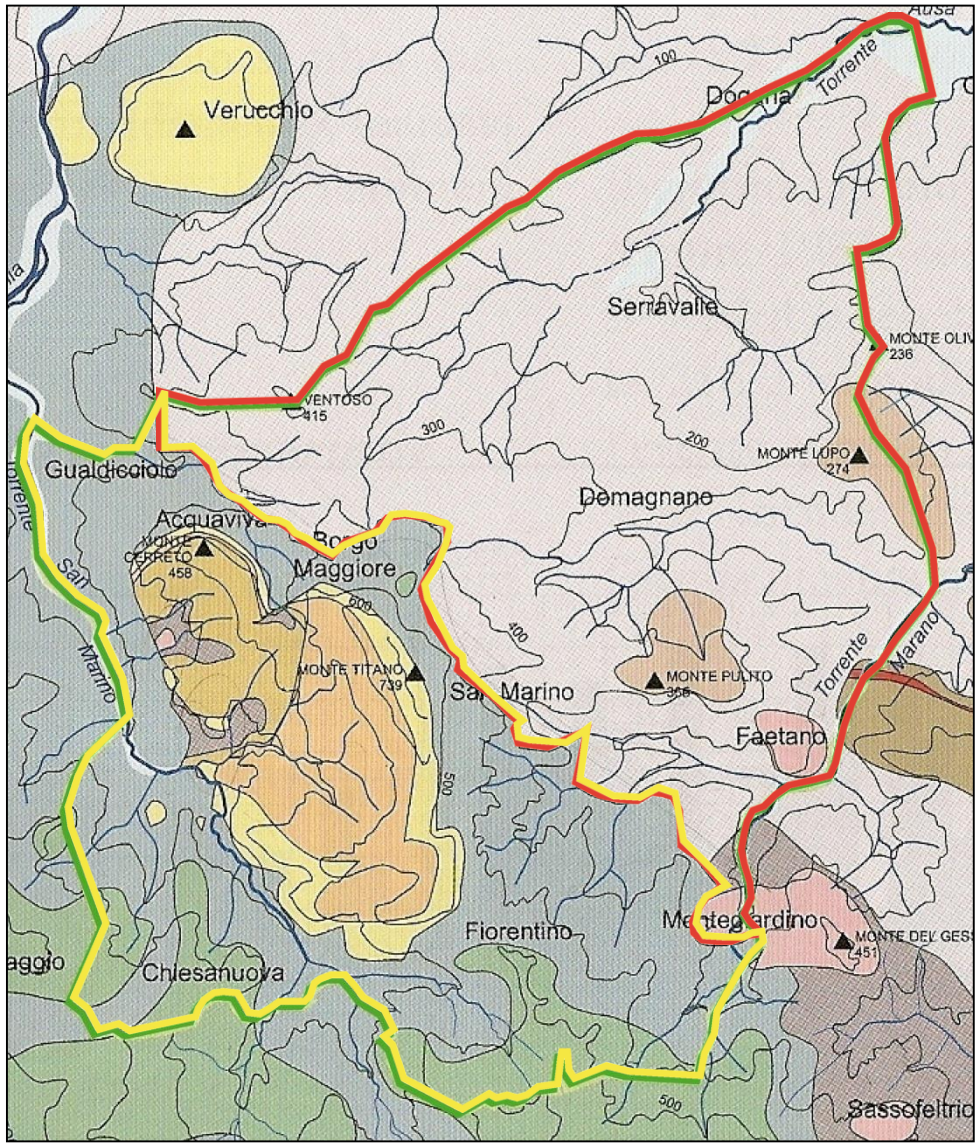
nubifragio 8 luglio 2005

8 luglio 2005	
ora	mm
16:00	4.2
17:00	**29.2**
18:00	3.0
19:00	1.6
20:00	1.0
21:00	2.4
22:00	0.6

Crollo parete rocciosa via Tana – 11.03.2018

Geologia del territorio sammarinese





Colate (zona produttiva Faetano)

Calanchi fosso della Flocca (Ventoso)

Parte alta ventaglio calanchivo – fosso dei Laghi

Frana di controripa Via Quinta Gualdaria Faetano 07.02.2015

Frana di Strada di Castiglione, Pietraminuta, (dicembre 2020)

Vento …

Valutazione pericolosità idrogeologica

Legenda

Aree con fenomeni in atto

- Frane attive
- Aree influenza frane di crollo

Aree ad instabilità potenziale

- Frane quiescenti
- Paleodepositi
- Aree calanchive
- Coperture argilloso-detritiche (CAD)
- Aree con movimenti lenti o piccole frane non cartografabili

Elementi di valutazione criticità idrauliche

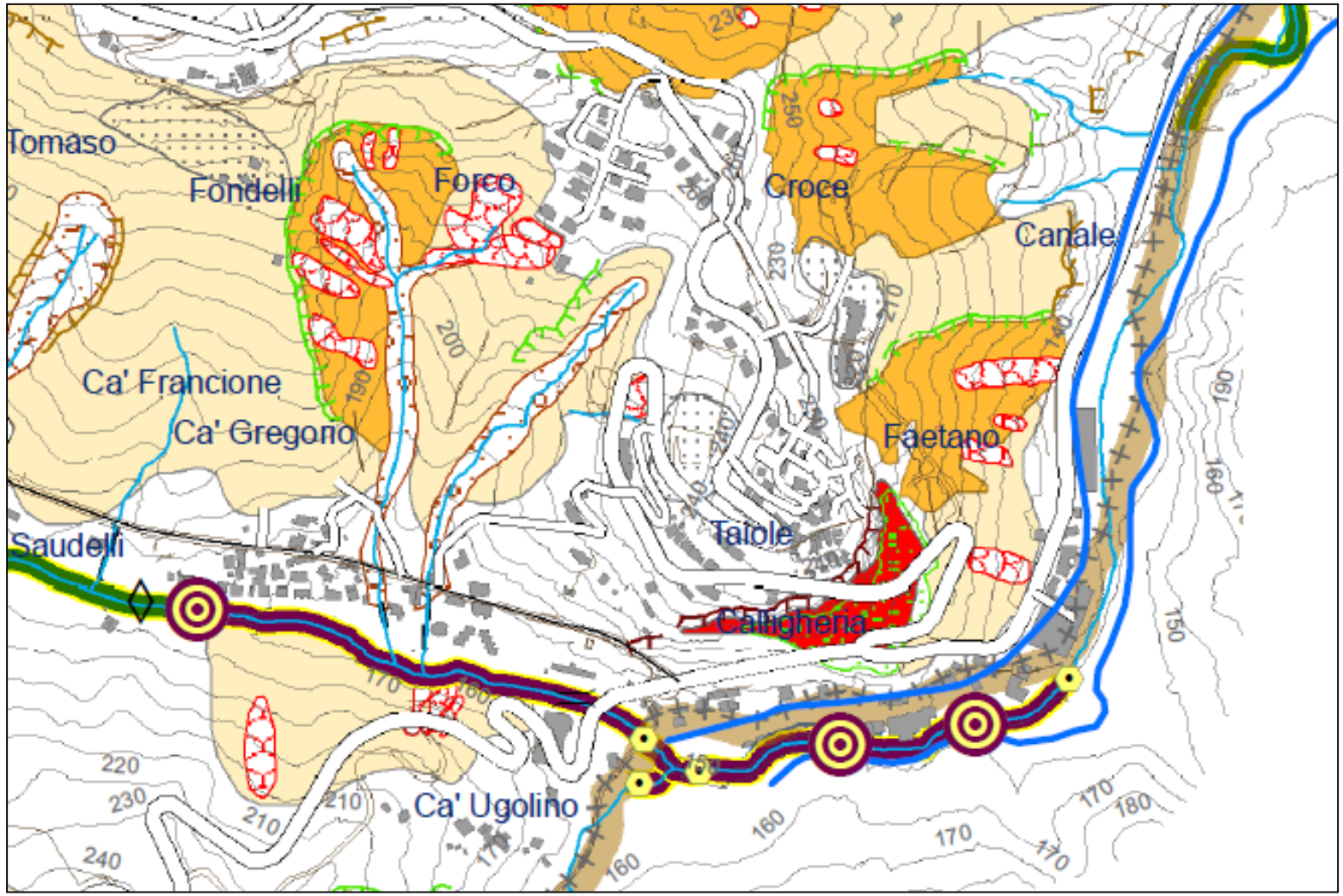
Punti critici (presidio territoriale)

Tratti fluviali critici

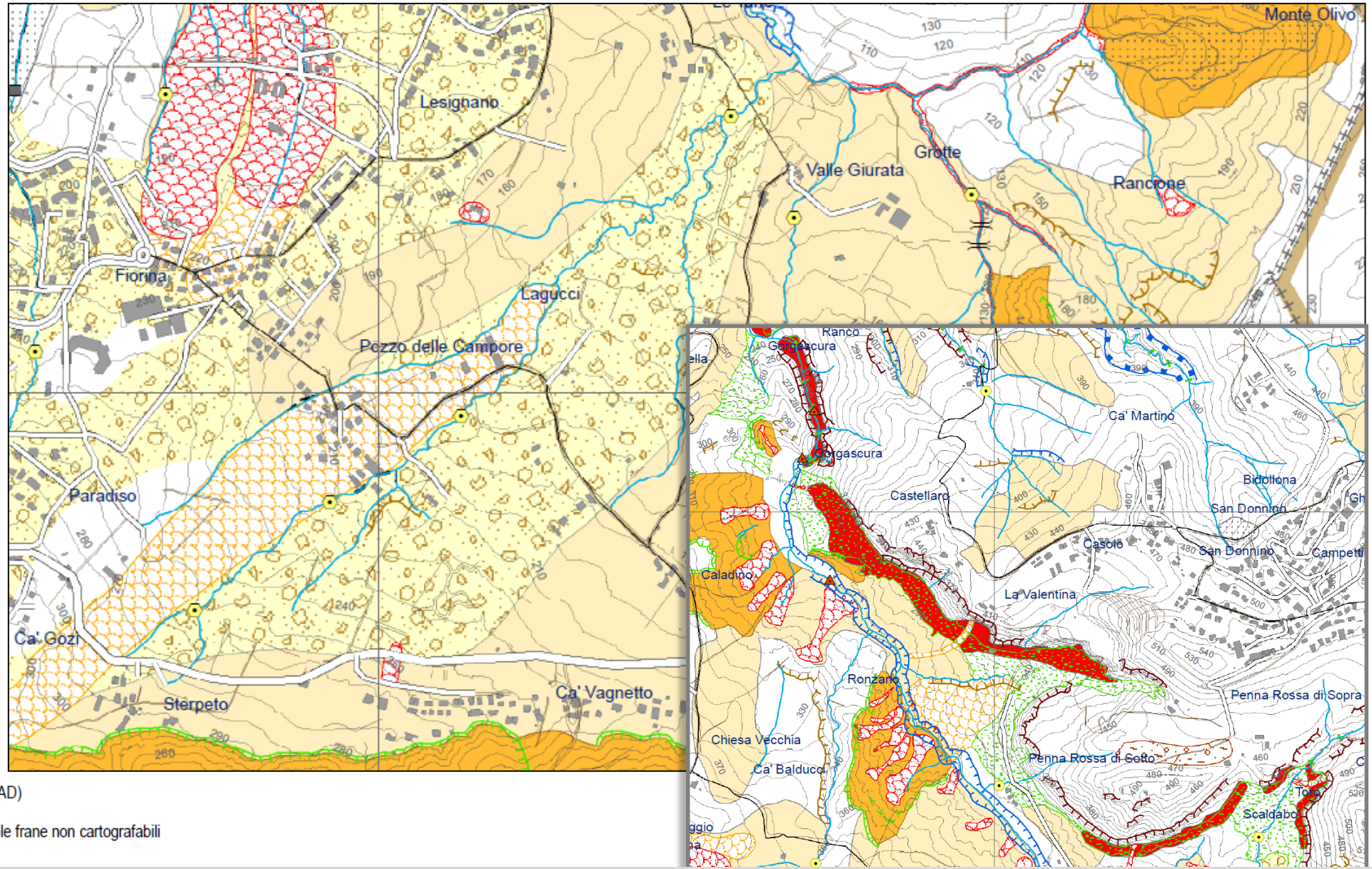
Livello di criticità

- Alta (manutenzione ordinaria)
- Media (manutenzione straordianria)

Fascia con probabilità di inondazione



Valutazione pericolosità idrogeologica



Legenda

Aree con fenomeni in atto

- Frane attive
- Aree influenza frane di crollo

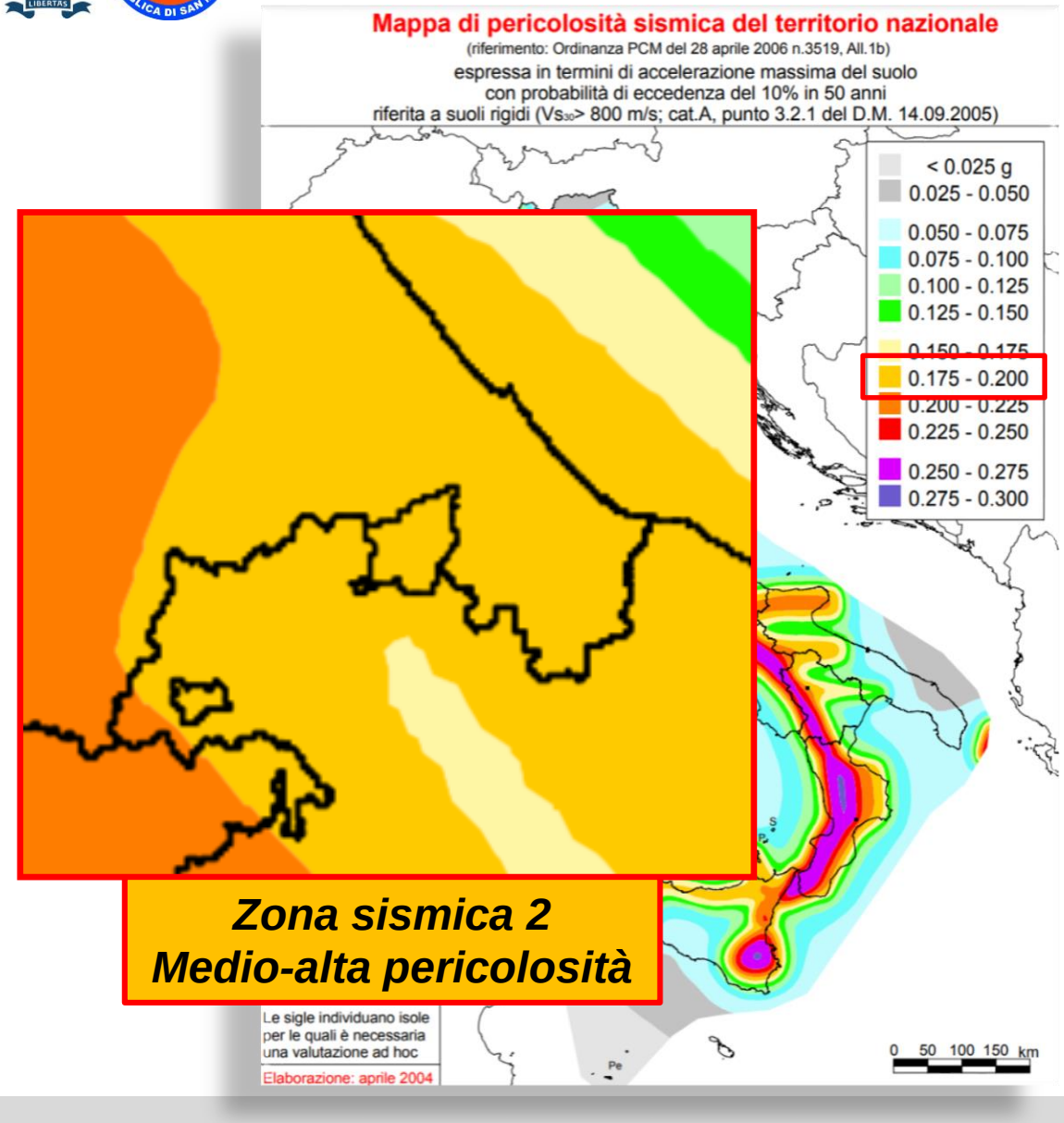
Aree ad instabilità potenziale

- Frane quiescenti
- Paleodepositi
- Aree calanchive
- Coperture argilloso-detritiche (CAD)
- Aree con movimenti lenti o piccole frane non cartografabili

Piano di Emergenza di Protezione Civile

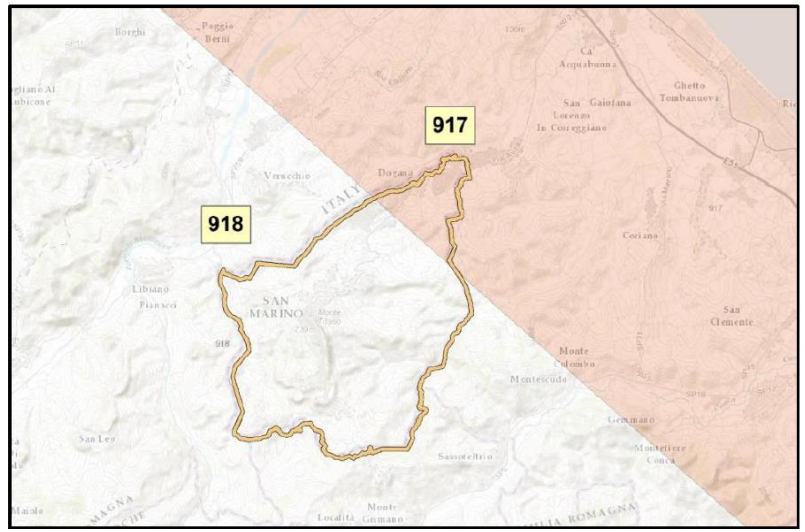
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
Dipartimento Territorio e Ambiente

Pericolosità : *Inquadramento sismo-tettonico*



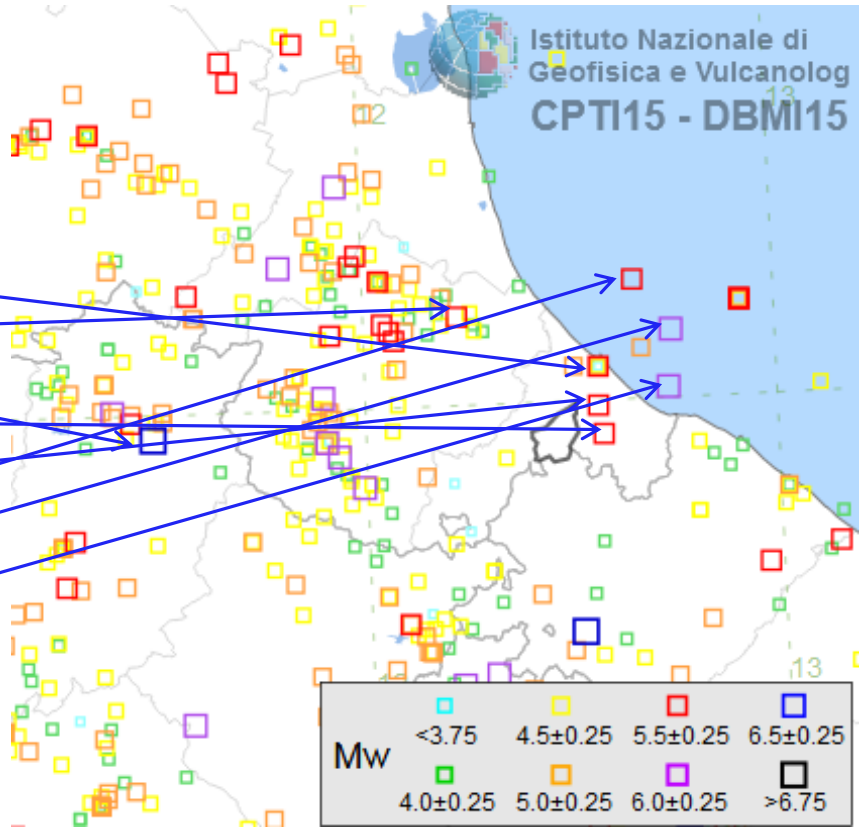
Zona sismica 2
Medio-alta pericolosità

Esaminando inoltre la zonazione sismogenetica ZS9, prodotta dall'INGV, gran parte del territorio sammarinese ricade nella **zona 918 Medio-Marchigiana Abruzzese** alla quale corrisponde una magnitudo massima attesa di **6.37** **Scala Richter**; mentre una piccola parte nord-orientale del territorio ricade nella **zona 917 Rimini-Ancona**, contraddistinta da una magnitudo di **6.14**



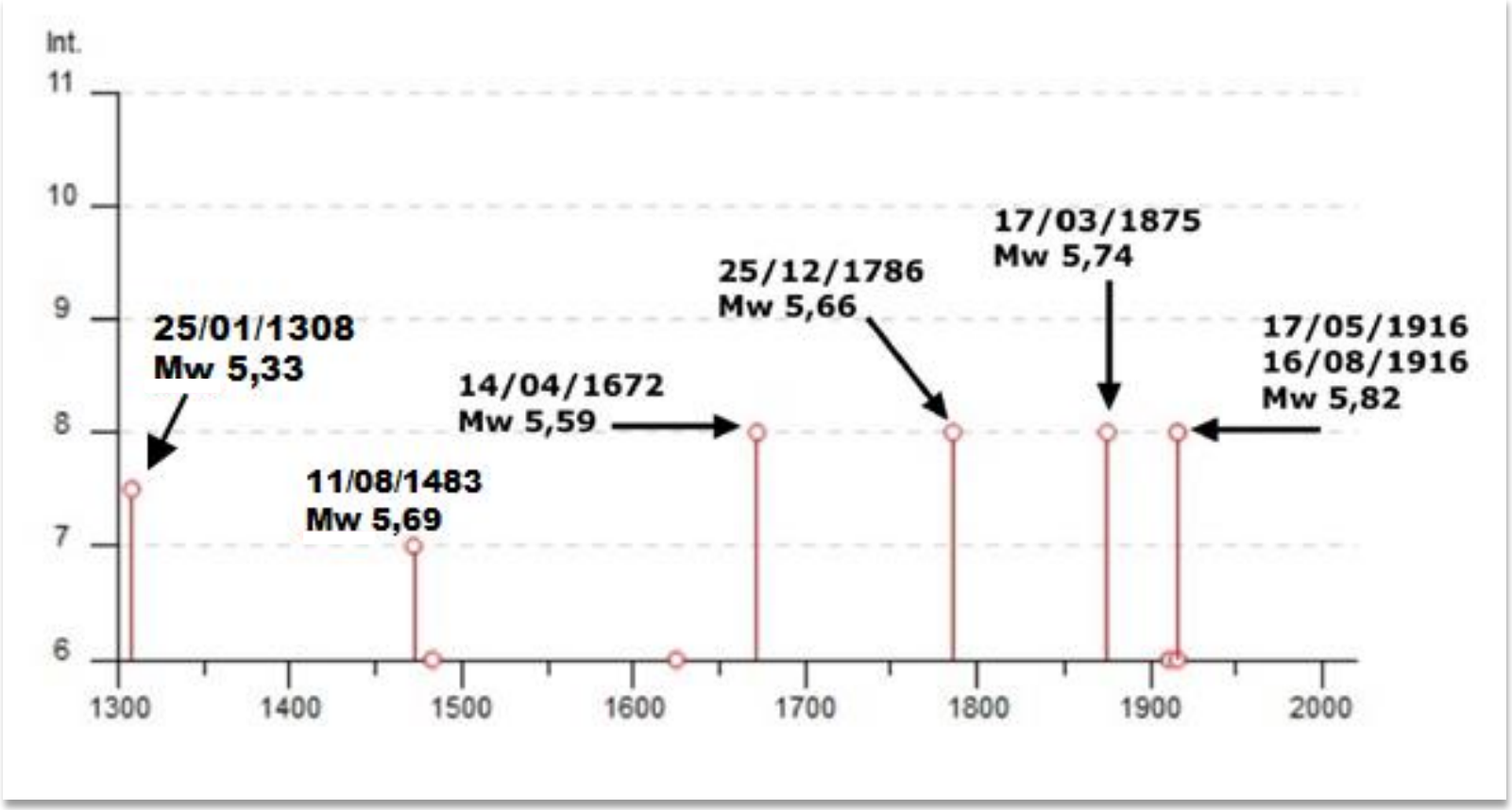
Pericolosità – *Sismicità storica (1000-2019)*

Anno	*data*	*epicentro*	*Mw*
1308	25/01	Riminese	5.33
1483	11/08	Romagna meridionale	5.69
1584	10/09	Appennino tosco-emiliano	5.97
1672	**14/04**	**Riminese**	**5.59**
1786	**25/12**	**Riminese**	**5.66**
1875	**17/03**	**Romagna sud-orient.**	**5.74**
1916	**17/05**	**Alto Adriatico**	**5.82**
1916	**16/08**	**Alto Adriatico**	**5.82**



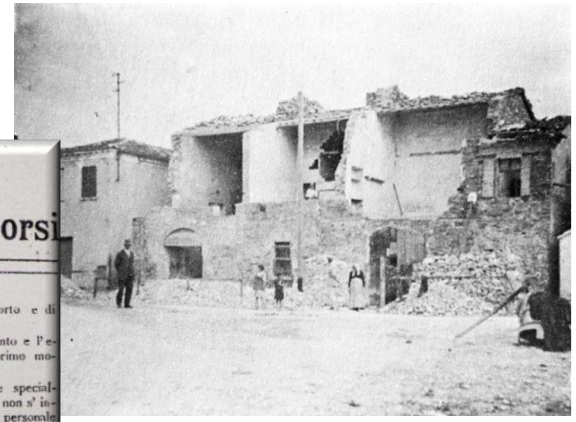
Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani https://emidius.mi.ingv.it/

Pericolosità – *Sismicità storica (1000-2019)*



Distribuzione temporale degli eventi sismici con epicentro nel riminese con risentimenti percepiti anche a San Marino

1916 – 16 agosto (5.82 Mw)



IL TERREMOTO DI RIMINI

Quattro morti - Trenta feriti - Enormi danni - I soccorsi
L' opera del Governo

Il flagello

Pochi secondi di cieco furore della natura, in uno di quei terribili sconvolgimenti che la scienza non sa spiegare e tanto meno prevedere, hanno piombata la nostra città, così duramente già provata dalle conseguenze della guerra, nella più tragica rovina.

man mano riprendere il ritorno della vita normale al bene perduto. Giù i rancori e le antipatie, in alto i cuori e le menti per l' avvenire della nostra città derelitta dove siam nati, cresciuti, dove abbiamo sofferto e gioito, dove riposano i nostri morti, dove fino a ieri brillavano tutte le nostre speranze, il cui lume si è d' un tratto quasi interamente oscurato, ma Dio, no, non vorrà che

dividono in cento, in mille per portare soccorsi. Ad essi si uniscono i bravi soldati che non si risparmiano per dare un qualche aiuto. Si corre da tutte le parti ove è segnalata la necessità dell' opera loro. È una gara nobilissima che commuove. Si vedono soldati con bimbi in braccio che discendono dalle scale « Porta » non potendo valersi delle scale di casa.

L' arrivo delle Autorità

Delle autorità di fuori primo ad arrivare è il tenente generale

la tua bella città posso assicurarti che è già stata e sarà cura del governo di provvedere nel modo più efficace e rapido.

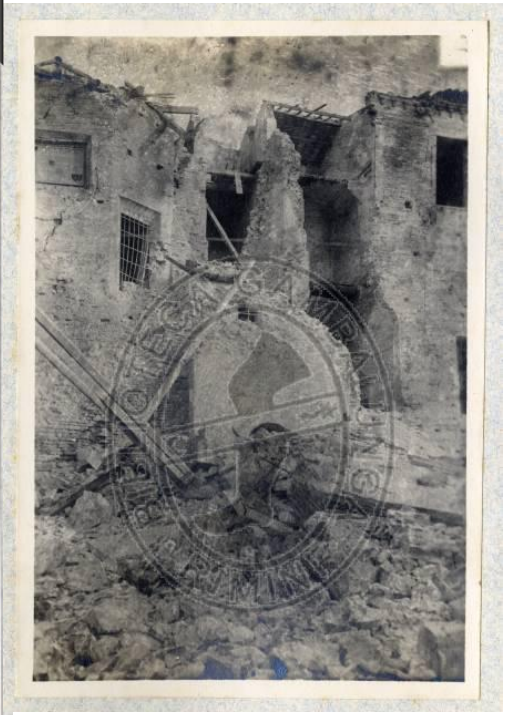
I colleghi Bonicelli e De Vito sono già partiti per recarsi costà per provvedere ai primi soccorsi e organizzare opera d'assistenza. Ho provveduto perchè conveniente numero funzionari si rechi dalle provincie limitrofe sui luoghi colpiti, mentre direzione Sanità ha già disposto invio personale sanitario e padiglioni. Sono stati presi accordi con amministrazioni ferroviaria affinchè provveda essa pure

affettuosa parola di conforto e di augurio.

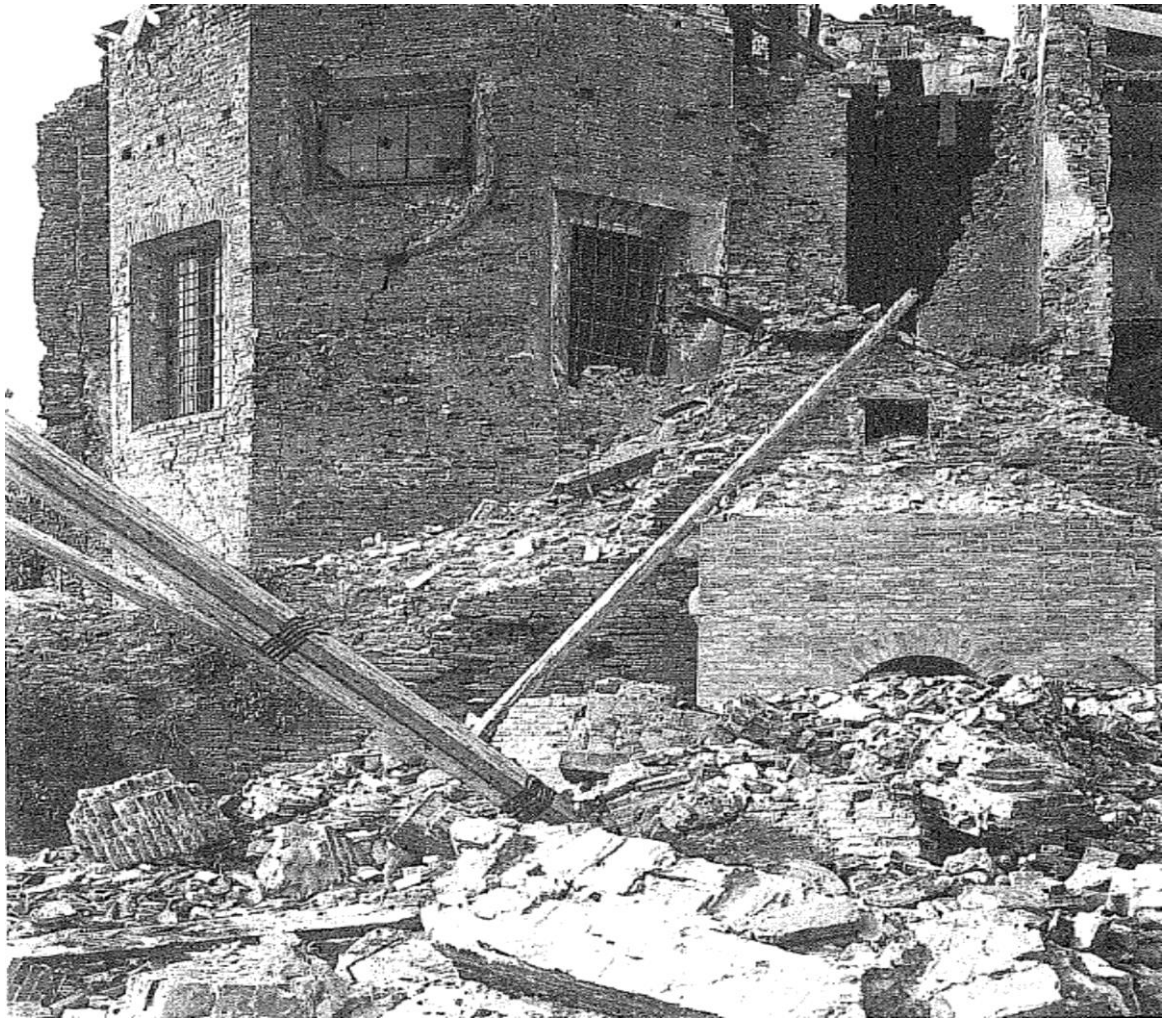
Dopo lo sbalordimento e l'enorme impressione del primo momento la vita riprende.

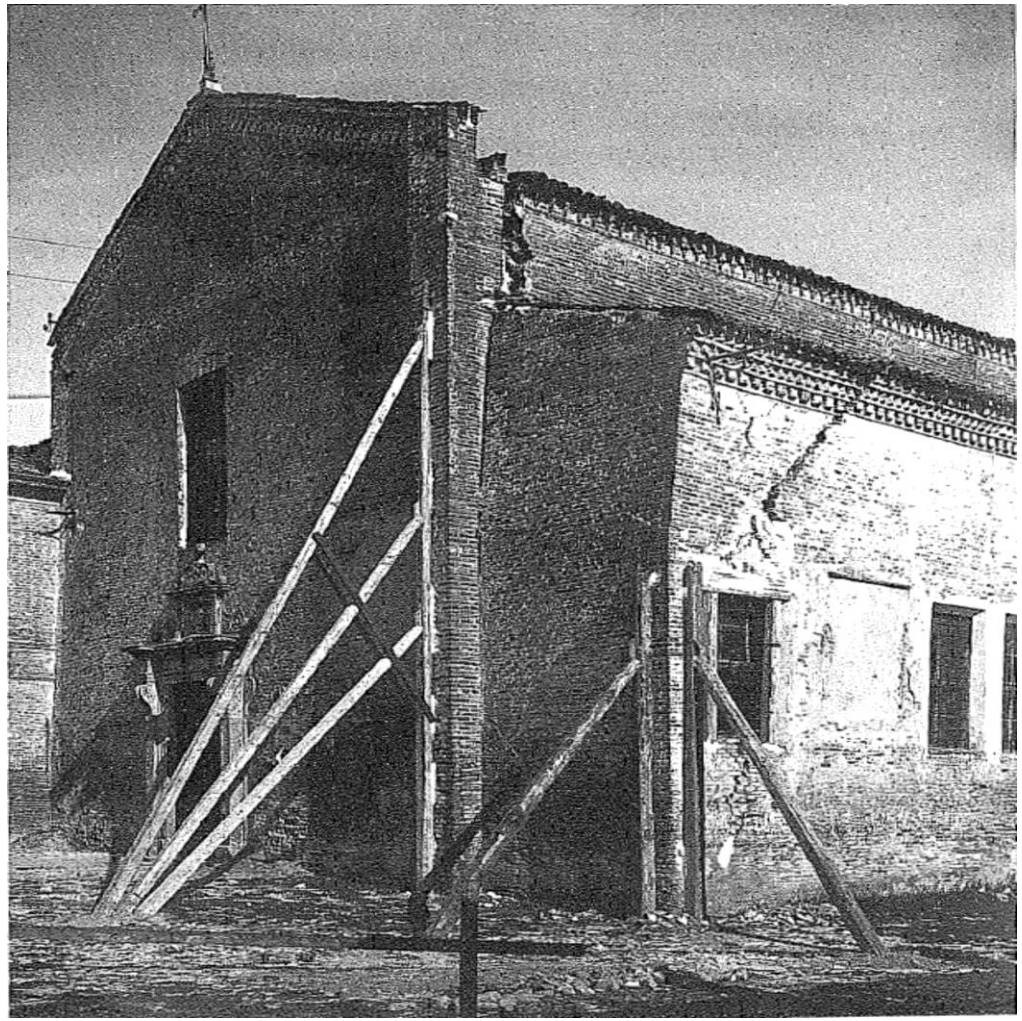
Il servizio postale e specialmente quello telegrafico non s' interruppe mai. L' intero personale con a capo l' egregio Direttore Signor Alfredo Zigarelli rimase a compiere il proprio dovere. Gli uffici di Prefettura pure funzionarono senza interruzione.

Giovedì si riaprirono primi l'Ufficio Leva, e di Stato Civile, di



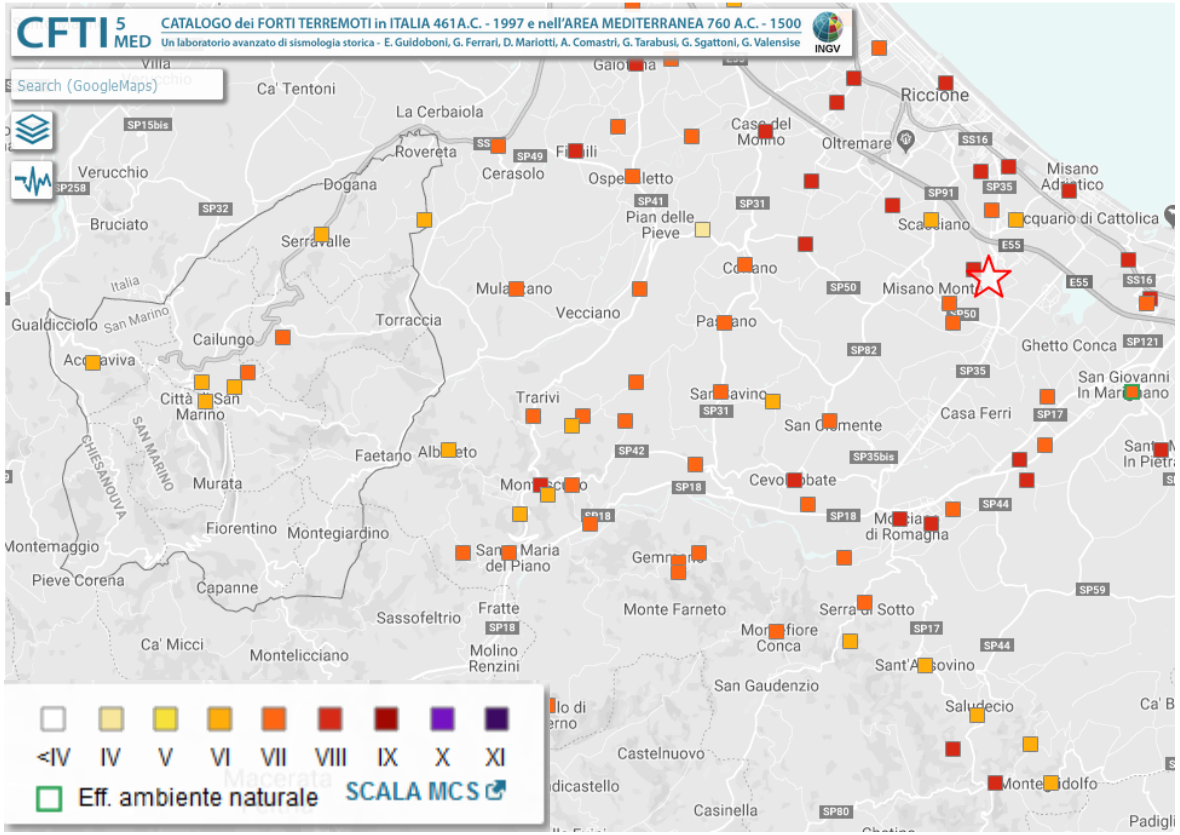
1916 – 16 agosto (5.82 Mw)





Danni all'abside e alla facciata della chiesa dei SS. Bartolomeo e Marino, Piazzetta Calstelfidardo -Rimini

Evento sismico Rimini del 16 agosto 1916
Mw: 5.82 I_0: VIII MCS - Effetti a San Marino



Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G. (2018**) - CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500)**. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). doi: https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5

Scala Mercalli–Càncani-Sieberg
Descrizione effetti del terremoto su persone e cose

Grado VI. Forte. il terremoto viene percepito da tutti con panico, tanto che molti fuggono all'aperto, mentre alcuni hanno anche la sensazione di cadere. Liquidi si agitano abbastanza fortemente; quadri, libri e oggetti simili cadono dalle pareti e dagli scaffali; stoviglie vanno in pezzi; le suppellettili, anche quelle in posizione stabile, e perfino singole parti dell'arredamento vengono spostati se non addirittura rovesciate; le campane di dimensioni minori in cappelle e chiese, gli orologi dei campanili suonano. In case isolate, solidamente costruite si hanno lievi danni: fenditure nell'intonaco, caduta del rivestimento di soffitti e di pareti. Danni più gravi, ma ancora non pericolosi, si hanno su edifici mal costruiti. Si può verificare la caduta di qualche tegola e pietra di camino.

Grado VII. Molto forte. Ragguardevoli lesioni vengono provocate all'arredamento delle abitazioni, anche agli oggetti di considerevole peso che si rovesciano e si frantumano. Rintoccano le campane di dimensioni maggiori. In corsi d'acqua, stagni e laghi si generano onde e s'intorbidiscono a causa della melma smossa. Qua e là, scivolano parti delle sponde di sabbia e ghiaia. Variazione del livello dell'acqua nei pozzi. Danni moderati a numerosi edifici solidamente costruiti: piccole spaccature nei muri, caduta di parti piuttosto grandi d'intonaco e di decorazioni in stucco, crollo di mattoni e in genere caduta di tegole. Molti comignoli vengono danneggiati da crepe, caduta di tegole, e fuoruscita di pietre; camini danneggiati crollano sul tetto danneggiandolo. Dalle torri e dagli edifici più alti cadono le decorazioni non ben fissate. Negli edifici a traliccio, risultano ancora più gravi i danni ai rivestimenti. In alcuni casi si ha il crollo delle case mal costruite oppure riattate.

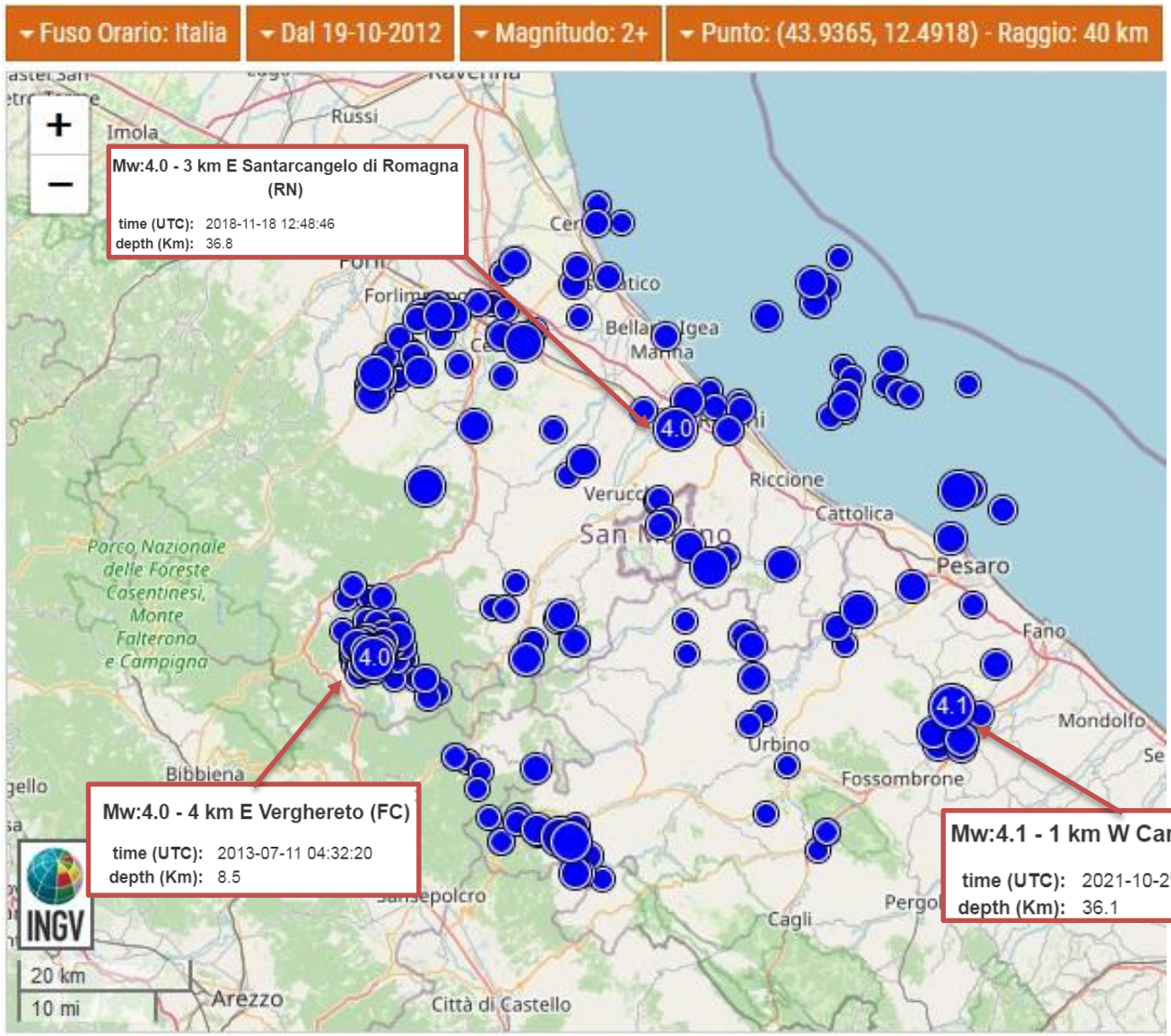
Grado VIII. Distruttivo: I tronchi degli alberi ondeggiano tutti in maniera molto forte e arrivano anche a rompersi. Anche i mobili più pesanti vengono spostati lontano dal proprio posto e a volte rovesciati. Statue, pietre miliari o cose similari poste sul terreno o anche nelle chiese, nei cimiteri e nei parchi pubblici, ruotano sul piedistallo oppure si rovesciano. Solidi muri di cinta in pietra vengono fessurati e abbattuti. Circa ¼ delle case riporta gravi danni; alcune di esse crollano; molte diventano inabitabili. Negli edifici a traliccio cade gran parte dei rivestimenti. Le case in legno vengono tirate giù o rovesciate. I campanili delle chiese e le ciminiere delle fabbriche provocano con la loro caduta lesioni più gravi agli edifici circostanti di quanto non avrebbe fatto da solo il terremoto. In pendii e terreni acquitrinosi si formano delle crepe; dai terreni intrisi di acqua fuoriescono sabbia e melma.

Evento sismico Rimini del 16 agosto 1916
Mw: 5.82 I_0: VIII MCS - Effetti a San Marino

San Marino
Alle ore 9 di stamane si è avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio che ha durato 12 minuti secondi. La popolazione allarmata si è riversata per
le vie. In Borgo e a Serravalle la scossa è stata avvertita con maggior intensità. In quest'ultima località ha portato dei danni: qualche casa crollata e molte lesionate. Nessuna vittima però è da deplorarsi. Giungono notizie dai villaggi e paesi limitrofi di danni e lesioni alle case.
(Il Resto del Carlino, 1916.08.19, N. 232)

Dopo la costruzione della navata laterale, il Santuario (Chiesa della Madonna del Borgo) ebbe bisogno di quando in quando di qualche lavoro, ma nel 1916 era ridotto a cosi cattive condizioni statiche che l'Ispettorato Politico, a nome dell'Ufficio Tecnico, ne ordinava la chiusura con nota del 20 agosto del 1916.
(Nicolini T., 1943, pp. 32-33)

La Reggenza dà comunicazione di alcune istanze di danneggiati dal terremoto per ottenere un contributo governativo per restaurare le case lesionate.
Dopo lunga e matura discussione il Consiglio rimette all'Ufficio Tecnico per gli accertamenti dei danni ai fabbricati colpiti dal terremoto i cui proprietari hanno già fatto domanda, indi alle Congregazioni di Carità locali, perché riferiscano sulle possibilità di ciascun richiedente allo scopo di stabilirne l'intervento del Consiglio.
(Verbale della seduta del Consiglio Generale o Consiglio Principe Sovrano del giorno 28 settembre 1916, AG RSM, libro I, N. 57, c. 114)



Eventi sismici territorio RSM e zone limitrofe (raggio=40 km) ultimi 10 anni (2012-2022) M>2.0

n. 228 EVENTI SISMICI Con Magnitudo > 2

Piano di Emergenza di Protezione Civile

Vedetta AIB fissa e mobile San Marino

- *30 volontari hanno frequentato il Corso Addetti Avvistamento Incendi Boschivi (16 ore)*
- *Vedetta fissa I° Torre e vedetta mobile sorveglianza* *del territorio*
- *Servizio attivo da giugno a metà settembre – sabato, domenica e festivi (12.00 -18.00)*

Foto di Maurizio Taddei
Agente Sezione Antincendio

… altre attività 2021-2022

- **Emergenza COVID** – servizio controllo green PASS ospedale, InfoCovid, assistenza ai punti vaccinali, trasporti, spese a domicilio, montaggio tende e attrezzature ecc.

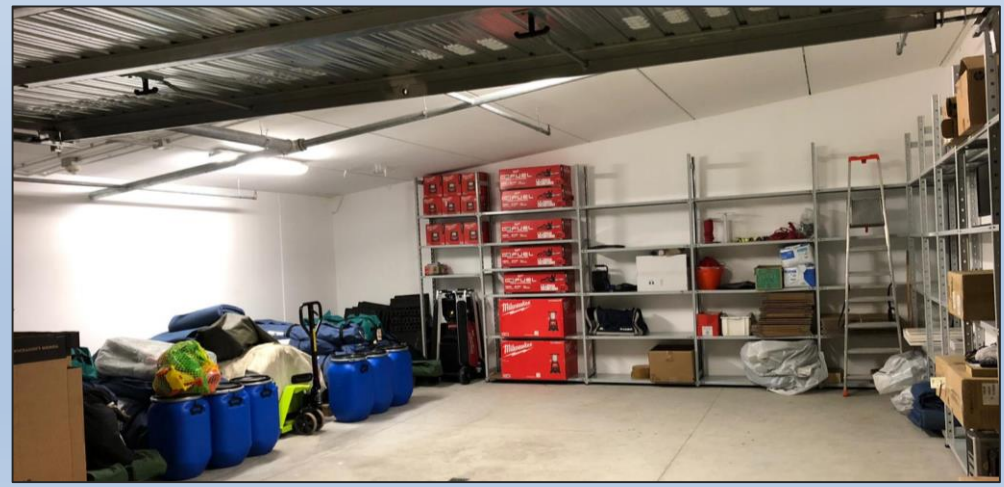
- **Assistenza ai profughi ucraini** con servizi di trasporto vario, reperimento di beni di prima necessità, traslochi, affiancamento ai volontari Caritas, approntamento degli appartamenti, collaborazione con Associazioni e scuole, servizi vari

- **Corso BLS-D** *Basic Life Support e utilizzo del defibrillatore* (circa 100 volontari formati)

… altre attività 2021-2022

- **Gruppi di lavoro** finalizzati alla realizzazione di vari progetti:

  - ✓ Team dotazioni: DPI e divise
  - ✓ Team attrezzature: scelta e reperimento attrezzature
  - ✓ Team magazzino: gestione e logistica attrezzature e magazzino
  - ✓ Team mezzi e officina: gestione mezzi in dotazione
  - ✓ Team logistica: organizzazione turni per impieghi
  - ✓ Team segreteria: censimento impieghi volontari, anagrafica



A breve….**Corso per abilitazione utilizzo elettro-seghe**

Esercitazione di evacuazione e soccorso della Funivia – 14.05.2021

AASS Servizio Funivia - Polizia Civile – Gendarmeria – Guardie di Rocca - Milizie – Croce Rossa
Soccorso Alpino Emilia Romagna – Associazione Radioamatori ARRSM

- Unità di Comando Locale

- Montaggio tenda del Posto Medico Avanzato

- Operazioni di Evacuazione funivia

- Allestimento tendone e preparazione pranzo

- Ricerca e soccorso persona dispersa

Slide e documenti del corso sono scaricabili sul sito:

www.gov.sm **nella sezione** ***Protezione Civile – Volontariato - Formazione***

Grazie per l'attenzione